

Marius Lion in onore della Vita che Sempre È



Marius L. – 10.11.2018..La strada del Ritorno..

La nostra presenza è semplicemente e solo vibrazione. Noi Siamo per un soffio di tempo, che crea un allontanamento illusorio da quel Silenzio che è Sorgente e dimora senza Inizio e Fine, dove nulla esiste, esistenza compresa, sebbene ogni cosa possa da lì avviare la vita.

Quindi, esistiamo perché vibriamo. E in una indefinita gamma di frequenze.

Nello stesso senso siamo vivi, e “partecipi”, in tutto l’Universo, essendo sostanzialmente il modo in cui il Logos esprime la vita e se stesso.

Ogni aspetto della manifestazione è tono e fremito, e, nella sua compiutezza, trova radice e ragione, in quell’Uno il quale, a sua volta, discende dall’Infinito privo di ogni precedente e ulteriore attestazione.

Così, tutto è “movimento”, e ogni moto ne genera un altro, qualificandosi pertanto come sub-creatore di quell’altro, con possibilità di definirne alcune fisionomie, “acconsentendo” infine che quanto generato si riveli poi in modo indipendente e al limite dell’incondizionato.

Alla base di tutto è, pertanto, senza eccezione alcuna, una qualche forma di “scelta”.

Ad ogni fase è il “movimento” della “scelta” che amministra e, spesso, presiede, gli itinerari.

Di conseguenza, se Creazione è attivazione, trasformazione, e direzione, è in quest’ultima che la sublimazione dell’atto [del creare] trova il suo più nobile presupposto.

Noi, in quanto sub-creatori, creiamo ad ogni istante, e, nell’intera sequenza, la prima fase è la scelta.

Logica conclusione è che, se, per scelta, abbiamo deciso di sperimentare, e identificarci, totalmente con il “risultato” della nostra creazione, e se, nella totale [apparente] fusione dovessimo per qualche attimo di infinito ritrovarci “confusi”, smarriti, [condizioni anch’esse parti dell’insieme attivato con l’idea iniziale], la strada che “banalmente” dovremmo intraprendere è quella del “ritorno”, vale a dire, dallo stato di creatura riportarci allo stato di creatore. E, da lì ripartire.

Che poi potrebbe significare anche soltanto “fermarsi”, e riprendere possesso di ciò che nessuno mai ci ha tolto, perché nessuno mai potrebbe farlo.

Di ciò, per meglio specificare, che realmente, autenticamente e unicamente Siamo: La stessa Sorgente.

Con tutto il Rispetto della Sovranità di ciascuno consentitemi dalla Grazia, un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito di ciò che sempre È [VITA]. Marius L.

Namasté.



12.5. - Tutti originiamo dalla stessa Realtà. Non è questa, seppur nella sempiterna illusione, la cosa più vera? Così, questo contributo deve essere visto solo come semplice condivisione, nell’innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in Tutto ciò che È.